

Nordmeccanica alza il tiro e investe il 10% su ricerca e innovazione

09 giugno 2015



Piacenza - Nordmeccanica, azienda piacentina primo produttore mondiale di macchine per la produzione di film plastici, accelera l'innovazione e punta il 10% del fatturato 2015 sulle attività ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership (una quota di mercato del 65%) e distanziare la concorrenza.

“Gli investimenti in ricerca hanno assorbito ogni anno tra il 5 e l'8% del fatturato aziendale e oggi il nostro ufficio tecnico conta 35 persone su un totale di 280 dipendenti”, dice Antonio Cerciello, Presidente di Nordmeccanica, “ma quest'anno abbiamo deciso di spingerci oltre, perché l'industria del settore sta cambiando e noi vogliamo anticipare questo cambiamento, per poter continuare a offrire tecnologie d'avanguardia per il packaging e per difendere i nostri standard di qualità e di prezzo in tutto mondo”.

Dal 2000 al 2014, il fatturato di Nordmeccanica è passato da 7 a 100 milioni di euro, mentre la stima per il 2015 è di 115 milioni.

Le principali linee di investimento di Nordmeccanica sono le macchine a tecnologia “verde”, in grado di accoppiare i materiali da imballaggio con un basso impiego di solventi chimici o con collanti senza solventi e ad acqua, e le macchine per la metallizzazione, che permettono di realizzare pellicole con un sottile strato di alluminio, abbattendo i costi di materia prima e di energia.

La partnership con Siemens, già avviata da diversi anni, si rafforza con l'inserimento di Nordmeccanica tra i 10 partner mondiali del progetto “Global Acting OEM” (original equipment manufacturer), per lo sviluppo di soluzioni e assistenza personalizzate.

Mentre l'accordo con la multinazionale americana Dow Chemical riguarda lo sviluppo di una macchina che elimini i tempi tecnici di reticolazione degli adesivi, consentendo di avviare i film spalmati con gli adesivi direttamente in produzione, senza passare dallo stoccaggio in magazzino per la reticolazione.

Nordmeccanica Spa

Fondata nel 1978 a Piacenza, Nordmeccanica è stata rilevata nel 1998 da Antonio Cerciello, ingegnere meccanico napoletano che ha iniziato l'opera di espansione internazionale insieme ai figli Vincenzo, direttore tecnico e responsabile Ricerca & sviluppo, e Alfredo, direttore finanziario del gruppo e Presidente di Nordmeccanica Cina.

La società conta 280 dipendenti e un fatturato di 100 milioni di euro nel 2014, con cinque stabilimenti (tre in Italia, uno Cina e uno negli Stati Uniti), due sedi dirette, in India e Argentina, e una rete di rappresentanze che copre 87 paesi del mondo.